



## **BANDO PER CONTRIBUTI ALLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) A SUPPORTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

### **Articolo 1**

#### **Finalità**

La Camera di commercio di Vicenza, vista l'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui alla Legge n. 107/2015 articolo 1, comma 41, promuove lo strumento del Registro incentivando sia l'iscrizione delle imprese al Registro stesso sia l'inserimento degli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il bando si inserisce nell'ambito delle Linee promozionali 2016 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di commercio di Vicenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2016, approvata dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 13 del 19 novembre 2015.

Con questo bando la Camera vuole assumere un ruolo attivo nella promozione dei percorsi scolastici di alternanza nelle imprese, incentivando l'iscrizione delle imprese nel Registro.

### **Articolo 2**

#### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento è pari a € 200.000,00. I contributi sono erogati alle imprese nell'ordine risultante dalla graduatoria indicata nel successivo articolo 9 e fino all'esaurimento della dotazione.

### **Articolo 3**

#### **Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare al bando le micro, piccole e medie imprese (PMI) come definite nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (Gazzetta Ufficiale serie L124 del 20 maggio 2003) che all'atto della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo rispondano ai seguenti requisiti:

- sono iscritte e risultano attive al Registro delle imprese della Camera di commercio di Vicenza;

- hanno versato tutti i diritti camerali dovuti alla Camera di commercio di Vicenza;
- hanno sede legale e/o unità locale operativa nella provincia di Vicenza;
- sono iscritte o si impegnano ad iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro <http://scuolalavoro.registroimprese.it> entro la data di rendicontazione della domanda;
- hanno una casella di posta elettronica certificata (PEC), come risulta al Registro delle imprese, che sarà utilizzata per le comunicazioni tra l'impresa e la Camera di commercio di Vicenza;
- non sono in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Sono escluse anche le domande presentate da "imprese in difficoltà" così come definite dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 1 ottobre 2004), oppure da imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del Dpcm 23 maggio 2007;
- non hanno già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili;
- sono in regola con il regime *de minimis* (meglio precisato all'art. 7 del presente bando).

Non sono ammesse le imprese già fornitrici della Camera di commercio di Vicenza alla data di presentazione della domanda ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 135<sup>1</sup> (di conversione con modificazioni del D.L. 6 luglio 2013, n. 95).

#### **Articolo 4**

##### **Oggetto e ammontare del contributo**

Il contributo a fondo perduto, concesso in regime *de minimis*, coprirà le spese per le attività svolte dal personale interno, individuato quale *tutor* aziendale di studenti inseriti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il contributo potrà inoltre coprire le altre spese ritenute ammissibili elencate nel successivo articolo 5.

La misura del contributo è del 50% delle spese ammesse.

Al fine della liquidazione del contributo l'impresa dovrà rendicontare almeno 20 ore di tutoraggio (*tutor* aziendale in presenza con lo studente ospitato).

Il contributo minimo previsto è di € 380<sup>2</sup> e massimo di € 600, erogabile per ciascuna impresa richiedente e per ciascun studente ospitato.

Nel caso l'impresa ospiti due studenti il contributo minimo previsto è di € 760 (20 ore di

<sup>1</sup> L'art. 4, comma 6 recita testualmente: «A decorre dal 1 gennaio 2013...gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del codice civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche...».

<sup>2</sup> Il parametro orario è fissato in € 38, Valore dell'unità di costo standard ora/destinatario onnicomprensivo per i servizi individuali – Fascia base – della Regione del Veneto, finanziato al 50%.

tutoraggio per studente) e massimo di € 1.200.

Nel caso di inserimento di studenti diversamente abili sarà riconosciuto un ulteriore importo di € 150 *una tantum*.

## **Articolo 5**

### **Spese ammesse a contributo e non ammesse**

Sono ammesse a contributo le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda al 10 settembre 2017, periodo entro il quale l'impresa deve aver ospitato almeno uno studente in un percorso di alternanza scuola-lavoro nell'anno scolastico 2016-2017.

**Sono ammesse le spese per l'attività realizzata dal *tutor* aziendale interno o esterno all'impresa per la progettazione del percorso, svolta assieme al *tutor* scolastico, per l'affiancamento in azienda (*tutor* interno), per la valutazione del percorso svolto da uno o al massimo due studenti.**

Sono inoltre ammesse le seguenti spese:

- spese sostenute per l'aggiornamento del DVR aziendale se necessario per l'introduzione dei tirocinanti nell'impresa;
- spese per la copertura assicurativa INAIL, se sostenute direttamente dall'impresa e riferibili allo studente ospitato;
- spese per la copertura assicurativa responsabilità civile, se sostenute direttamente dall'impresa e riferibili allo studente ospitato;
- spese sostenute per visite mediche, ove le specifiche mansioni delle attività lo richiedano, se sostenute direttamente dall'impresa e riferibili allo studente ospitato;
- spese sostenute per l'attività di *tutor* aziendale individuato all'esterno dell'impresa, con idonea preparazione.

Non sono ammissibili spese sostenute con carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa, con assegno bancario, con assegno circolare ed in contanti.

## **Articolo 6**

### **Termini di inizio e fine degli interventi**

Sono ammesse a contributo le spese indicate all'articolo 5 sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al 10 settembre 2017. Non sono ammesse fatture o altri documenti di spesa, anche se di acconto, datati precedentemente alla presentazione della domanda e/o successivi al 10 settembre 2017. Relativamente ai termini di rendicontazione si rinvia all'articolo 10.

## Articolo 7

### Regime «de minimis»

I contributi riconosciuti alle imprese ai sensi del presente bando sono erogati in osservanza della normativa comunitaria in tema di Aiuti di stato, con particolare riferimento al Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 – (GUUE serie L352/9 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, applicabile a tutti i settori, ad eccezione dei settori specificamente esclusi dall'art. 1 comma 1 lettere a) b) c) d) e).

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare la somma di € 200.000,00; nel caso di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo complessivo degli aiuti non può superare la somma di € 100.000,00.

Alle imprese operanti nel settore della produzione primaria si applica il Regolamento CE n. 1408 del 18 dicembre 2013 – (GUUE serie L352/9 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo – soglia massima € 15.000,00.

Alle imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura si applica il Regolamento CE n. 717/2014 (G.U. L 190/45 del 28 giugno 2014) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (ora 107 e 108) agli aiuti “de minimis” nel settore pesca e acquacoltura - soglia massima € 30.000,00.

Il triennio di riferimento per la verifica del non superamento della soglia di aiuti “de minimis” percepiti va calcolato a ritroso, a partire dall'ultimo aiuto concesso, considerando l'esercizio finanziario in questione e i due precedenti.

Ai fini dell'applicazione dei suddetti regimi si deve fare riferimento al concetto di “impresa unica” così come definita dai Regolamenti n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014 sopra citati.

## Articolo 8

### Presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo è redatta su apposito modulo predisposto dalla Camera di commercio, scaricabile dal sito [www.vi.camcom.it](http://www.vi.camcom.it), sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e **trasmessa, dal 17 ottobre 2016 al 12 dicembre 2016, esclusivamente** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Camera di commercio: [cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it](mailto:cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it)

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) fotocopia del documento di identità valido del titolare/legale rappresentante;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, il quale dichiara che l'impresa:

- è una micro, piccola o media impresa come definita nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

- è iscritta e risulta attiva al Registro delle imprese della Camera di commercio di Vicenza;

- ha versato tutti i diritti camerali dovuti alla Camera di commercio di Vicenza;

- ha sede legale e/o unità locale operativa nella provincia di Vicenza;

- è iscritta o si impegna ad iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro <http://scuolalavoro.registroimprese.it> entro la data di rendicontazione della domanda;

- ha una casella di posta elettronica certificata (PEC), come risulta al Registro delle imprese, che sarà utilizzata per le comunicazioni tra l'impresa e la Camera di commercio di Vicenza;

- non è in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

- non è un'“impresa in difficoltà” così come definita dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 1 ottobre 2004);

- non è un'impresa che ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del Dpcm 23 maggio 2007;

- non ha già beneficiato di altri aiuti pubblici, anche di fonte comunitaria, a valere sulle medesime spese ammissibili;

- è in regola con il regime “de minimis”.

Il titolare o dal legale rappresentante dell'impresa dichiara inoltre che:

- intende ospitare uno o due studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro nel periodo intercorrente dal 17 ottobre 2016 al 10 settembre 2017, specificando se diversamente abili;

- individua un tutor aziendale, tra il personale interno dipendente o esterno all'impresa, che collaborerà con il tutor scolastico per co-progettare, realizzare e valutare il percorso di alternanza scuola-lavoro.

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda con riferimento al presente bando.

## **Articolo 9**

### **Graduatoria delle domande**

Le domande di contributo saranno esaminate dalla Dirigente dell' Area 2, dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan, che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. La Dirigente può richiedere, se lo riterrà opportuno, eventuali integrazioni o regolarizzazioni della documentazione, salvo i casi di domande che non hanno i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando.

Con propria determinazione la Dirigente forma, approva e pubblica sul sito camerale la graduatoria delle domande ammesse, con l'indicazione per ciascuna domanda dell'ammontare del contributo concedibile; nella stessa determinazione darà indicazione anche delle domande non ammesse al contributo con apposita motivazione.

L'ordine di precedenza nella graduatoria dei concorrenti è determinato dal criterio cronologico dettato dalla data di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di € 200 mila.

Per data di presentazione della domanda si intende la data di consegna sulla PEC istituzionale della CCIAA di Vicenza.

Qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le domande aventi la stessa data di presentazione, l'importo residuale verrà proporzionalmente suddiviso tra queste.

Pertanto si potrà verificare il caso di graduatoria formata da imprese ammesse con risorse disponibili e altre ammesse senza risorse disponibili.

La graduatoria degli ammessi verrà pubblicata nel sito camerale il 12 gennaio 2017 e sarà data specifica comunicazione ufficiale alle imprese ammesse via PEC/PEC.

## **Articolo 10**

### **Rendiconto**

Il rendiconto del tutoraggio effettuato a favore di uno o al massimo due studenti deve essere presentato da ciascuna impresa all'indirizzo PEC [cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it](mailto:cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it) della Camera entro il 30 ottobre 2017 ed è composto dai seguenti documenti:

a) convenzione stipulata tra l'impresa e l'istituto scolastico o il Centro di formazione professionale (anche paritario) relativa al percorso in alternanza scuola-lavoro;

b) documentazione comprovante il periodo di alternanza e la conclusione del progetto formativo (**il registro presenze dello studente in presenza del tutor con firme di entrambi**, copia di quanto richiesto dall'istituto scolastico all'impresa ospitante, relazione finale...);

c) per le eventuali spese sostenute e ritenute ammissibili dagli articoli 4 e 5 copia della fattura o ricevuta bancaria (RI.BA) e del relativo avvenuto pagamento (dettaglio dell'eseguito bonifico bancario o postale con relativo CRO, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, copia quietanzata F24 per versamenti ritenute d'acconto);

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di rispetto del regime *de minimis*, di cui al precedente articolo 5.

Nel caso in cui le imprese ammesse con risorse disponibili, di cui al precedente art. 10 del bando, non provvedano alla rendicontazione, rendicontino meno rispetto alle spese preventivate o lo facciano fuori termine (oltre il 30.10.2017), la Camera di commercio potrà invitare le altre imprese ammesse senza risorse disponibili a presentare la rendicontazione, con apposita comunicazione via PEC, seguendo l'ordine di inserimento in graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di € 200 mila.

Non sono ammissibili spese sostenute con carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa, con assegno bancario, con assegno circolare ed in contanti.

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni dal provvedimento di liquidazione del contributo, salvo richiesta all'impresa di integrazione di documentazione e/o chiarimenti e sarà subordinata alla verifica della regolarità del DURC che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## **Articolo 11**

### **Comunicazione dell'ammontare del contributo**

Il **12 gennaio 2017** sarà pubblicata nel sito camerale la graduatoria degli ammessi alla liquidazione del contributo e l'ammontare dello stesso e sarà data a ciascuna impresa comunicazione via PEC dell'ammontare del contributo autorizzato.

## **Articolo 12**

### **Rinvio al Regolamento Generale, norme sulla *privacy*, informazioni**

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente bando si fa riferimento al «Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale» che detta criteri di carattere generale, approvato con deliberazione n. 130 dell'8 aprile 2003 della Giunta camerale e successivamente modificato con deliberazione n. 19 dell'11 novembre 2005 del Consiglio camerale.

In applicazione del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali» i dati comunicati dalle imprese saranno conservati presso gli uffici a ciò autorizzati della Camera di commercio di Vicenza per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione dei contributi e saranno trattati dal personale a ciò incaricato. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Vicenza, Via E. Montale n. 27. I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività della Camera di commercio di Vicenza per l'adempimento di obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo. La comunicazione dei dati personali necessari a tale finalità è obbligatoria e il rifiuto di comunicarli comporta l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che disciplina la materia dei controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà, la Camera di commercio ha facoltà di chiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato agli Uffici di Staff, che è a disposizione per qualsiasi chiarimento e informazione (tel. 0444/994897-822-823 Fax 0444/994834, e - mail: [segretario.generale@vi.camcom.it](mailto:segretario.generale@vi.camcom.it)).

Responsabile del Procedimento è la Dirigente dell'Area 2, Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan.